



**Nome Scuola:** Istituto Comprensivo “Aristide Gabelli” – Misterbianco (CT)

**(Sicilia) Titolo del progetto:** “Salva l’acqua, dona la vita”



*Durata:* ottobre 2020-maggio 2021

*Partecipanti:* classe 2C (20 alunni, scuola sec. di I grado)

*Età partecipanti:* 12 anni

*Area tematica del progetto:* acqua; spreco idrico locale/globale; Agenda 2030 (Obiettivi n.6, 12)

*Insegnante/i referente/i:* Licia Arcidiacono, Letizia Bonasera, Ornella Santonocito



## Breve contestualizzazione

Nel corso dell'anno scolastico 2020/21, all'interno del progetto di potenziamento curricolare CLIL (2 ore settimanali in compresenza tra docente di inglese e, in alternanza, docente di scienze e italiano), la classe ha svolto un percorso multidisciplinare focalizzato sull'acqua come risorsa essenziale di vita. In linea con le indicazioni Nazionali per il Curricolo e la Legge 92/19 sull'insegnamento dell'educazione civica, che sollecitano le istituzioni scolastiche a favorire la diffusione della cultura della sostenibilità in vista dell'attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030, il fine ultimo è stato rendere gli alunni protagonisti attivi del processo di apprendimento legando i contenuti disciplinari appresi a scuola a contesti di vita reale tramite la combinazione di Service-Learning e metodologia CLIL. Partendo da un'analisi del problema (lo spreco idrico su scala locale e globale), la classe ha portato avanti un'iniziativa solidale che, attraverso una campagna di promozione sociale, ha coinvolto trasversalmente alunni e staff dell'IC "A. Gabelli" di Misterbianco, rendendo la comunità scolastica co-protagonista dell'esperienza stessa.

## Descrizione

Il percorso didattico ha integrato al suo interno **CLIL e Service-Learning** per promuovere e applicare comportamenti virtuosi contro lo spreco d'acqua all'interno della nostra comunità scolastica (situata tra l'altro in una regione colpita dalla siccità come la Sicilia), organizzando nello stesso tempo una raccolta fondi a sostegno di una comunità dell'Africa sub-sahariana, spesso identificata come simbolo della crisi idrica globale. Apprendimento e servizio hanno dunque fatto da ponte di collegamento tra **sostenibilità locale e internazionale**.

Gli alunni hanno individuato nella realizzazione della **bottiglia ecologica** ufficiale dell'Istituto e nell'ideazione di una **campagna social** il modo per veicolare alla collettività l'importanza di preservare un bene essenziale come l'acqua e garantire il diritto di tutti ad accedere a essa. L'azione intrapresa ha permesso di trovare una soluzione concreta al problema ambientale dell'uso eccessivo di bottiglie di plastica all'interno della scuola e, in parallelo, ha sensibilizzato l'intera comunità a non sprecare l'acqua e aderire all'iniziativa per donare questa preziosa risorsa ad un popolo svantaggiato per cui è fonte di vita.

## Obiettivi

- conoscere l'importanza dell'acqua per il nostro organismo e i comportamenti da assumere per un suo corretto uso
- sviluppo delle 8 competenze chiave europee, trasversali al percorso multidisciplinare
- sviluppo di *soft skills* (empatia, collaborazione, solidarietà...)

Obiettivi di apprendimento specifici	Obiettivi di servizio specifici
<ul style="list-style-type: none"> <li>- approfondimento dell'obiettivo n. 6 (Acqua pulita e servizi igienico-sanitari) e n. 12 (Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo) dell'Agenda 2030</li> <li>- uso del web a scopi documentativi</li> <li>- lettura e comprensione di testi informativi con linguaggio specifico</li> <li>- acquisizione lessicale di parole chiave inglesi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sensibilizzazione alla tematica dello spreco d'acqua e ai problemi ambientali legati all'uso di bottiglie di plastica</li> <li>- comprensione e adozione di comportamenti consapevoli nell'uso dell'acqua da parte della comunità</li> <li>- aumento del senso di responsabilità, della competenza sociale, dell'autostima - maggiore</li> </ul>



utilizzate a livello internazionale relative alla problematica - realizzazione della borraccia ecologica (creazione del logo e dello slogan) e della campagna promozionale per la raccolta fondi tramite canali di comunicazione online (creazione di testi e video)	capacità di empatia e disponibilità ad aiutare gli altri - soddisfazione degli alunni e della comunità - consapevolezza dell'impatto positivo del proprio agire sulla società a breve e a lungo termine
---	---

## Fasi del progetto

### *Fase iniziale*

Nella pianificazione di un percorso didattico per competenze rivolto a un target di studenti di scuola secondaria di I grado, l'approfondimento dell'obiettivo n.6 (garantire il diritto fondamentale di ogni individuo ad accedere all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari) e dell'obiettivo n.12 (garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo) dell'Agenda 2030 ha assunto un aspetto concreto grazie alla proposta pedagogica del Service-Learning, che abbiamo integrato alle normali attività curricolari per collegare la dimensione locale a quella globale attraverso un'iniziativa di "sostenibilità solidale" in chiave *glocal*.

La fase iniziale si è svolta tra ottobre e dicembre. Dopo aver studiato l'importanza dell'acqua dal punto di vista scientifico, aver monitorato le abitudini quotidiane all'interno del proprio nucleo familiare e aver discusso cause e soluzioni legate allo spreco di questa risorsa naturale, gli alunni hanno creato dei cartelloni con regole per limitare il consumo individuale di acqua giornaliero. Allo stesso tempo, con una più ampia discussione su ambiente e sostenibilità, è emerso come i ragazzi riscontrassero un eccessivo uso di bottigliette di plastica all'interno della comunità scolastica. Documentandosi su siti in lingua italiana e inglese, hanno poi acquisito consapevolezza di come lo spreco d'acqua, anche in seguito ai cambiamenti climatici, sia collegato ad altri gravi problemi quali la siccità e la crisi idrica, specie in particolari aree geografiche del mondo. Da qui è nata l'idea di agire localmente in modo collettivo per creare la bottiglia ecologica ufficiale dell'Istituto e organizzare una campagna di promozione sociale che avesse il duplice fine di veicolare un messaggio contro lo spreco d'acqua e sostenere un progetto dell'associazione internazionale no profit *The Water Project*, che si occupa di aiutare scuole e comunità dell'Africa sub-sahariana afflitte dalla mancanza di acqua pulita. La formula pensata per la raccolta fondi ha previsto che, al netto dei costi vivi di realizzazione, la somma devoluta dalla comunità scolastica per acquistare la borraccia fosse maggiorata di un euro, da destinare alla causa benefica.

Dopo aver contattato un'agenzia grafica per richiedere un preventivo e aver presentato la proposta al Consiglio d'Istituto, una volta ottenuta l'approvazione è stato necessario pianificare le fasi operative in modo che il progetto non si limitasse alla realizzazione del semplice prodotto finito ma, al contrario, riuscisse a stimolare la dimensione pratica, creativa e imprenditoriale degli alunni responsabilizzandoli ad assumere il ruolo di veri e propri "promoter" per spiegare alla comunità il senso dell'iniziativa solidale, sfruttando conoscenze e competenze acquisite.



## ***Fase Operativa***

La situazione di emergenza pandemica ci impediva di rapportarci alle altre classi dell'Istituto in presenza, per cui tutte le azioni della nostra campagna di promozione sociale sono state studiate per essere veicolate tramite canali esclusivamente online (e-mail istituzionali, canale YouTube e pagina Facebook dell'Istituto). L'idea centrale è stata quella di realizzare delle **video storie** girate a scuola dai ragazzi, con la funzione di rielaborare quanto appreso in classe per organizzare i contenuti della "campagna pubblicitaria", documentare il progetto e coinvolgere quanto più possibile il resto della comunità replicando la formula "social" del *digital storytelling*, sempre più popolare tra i giovani. Realizzare i video ha richiesto che i ragazzi riuscissero a spiegare in modo semplice e diretto quanto appreso in classe per sensibilizzare la comunità e si documentassero sull'organizzazione no profit individuata come destinataria della raccolta fondi, lasciando alle docenti il compito di facilitatori. Questo tipo di attività ha motivato pure ragazzi di solito più restii a partecipare alle lezioni tradizionali, in quanto tutti si sono impegnati attivamente verso la pratica di servizio solidale da loro promossa, assumendo una leadership condivisa e diventando dei potenziali *role model*. Realizzare una serie di video dalla durata in genere inferiore a due minuti, pubblicandoli sul canale YouTube dell'Istituto

([https://youtube.com/playlist?list=PLGXeRdgUvQatMRxKt3CNXKRWW3\\_T4NP\\_rB](https://youtube.com/playlist?list=PLGXeRdgUvQatMRxKt3CNXKRWW3_T4NP_rB)) a poca distanza di tempo uno dall'altro, ha permesso agli alunni di "metterci la faccia" e diventare co-protagonisti di una *storyline* in cui hanno raccontato coralmemente le diverse fasi del progetto, creando un senso di aspettativa ma anche di condivisione dell'esperienza in quanto si è instaurato un legame di empatia con il resto della comunità.

La scansione chiara delle tappe del percorso ha tenuto alto il ritmo di lavoro. La fase operativa si è aperta a gennaio con una competizione in cui tutti i membri della classe si sono cimentati nella creazione di un logo adatto a veicolare il messaggio sociale ed essere apposto sulla bottiglia ecologica ufficiale dell'IC "A. Gabelli", unitamente al titolo del progetto. Insieme alla bozza grafica, a ognuno è stato chiesto di scrivere una breve descrizione del logo per riassumerne il significato. Con una prima votazione interna gli stessi alunni hanno selezionato i quattro loghi migliori; successivamente, in modo da rendere la scelta quanto più democratica possibile, abbiamo deciso di estendere la votazione del logo finale all'intera comunità scolastica. Insieme al primo video che ha lanciato l'iniziativa, i ragazzi hanno quindi creato e condiviso un modulo Google (<https://forms.gle/1i6Ec5Hqg9RLy2HW8>) in cui hanno inserito i loghi e un testo elaborato collettivamente per spiegare il progetto. Oltre ad aver pubblicato dei video per annunciare il logo vincitore, mostrare il prototipo della borraccia e spiegare come effettuare la prenotazione, gli alunni hanno realizzato anche delle video interviste per coinvolgere dall'interno vari membri della comunità scolastica e renderli parte attiva del "servizio". La Dirigente Scolastica, diversi docenti e membri del personale ATA, il Presidente del Consiglio d'Istituto in rappresentanza delle famiglie, alunni di varie classi: tutti hanno assunto la figura di "video testimonial" prestando il proprio volto per supportare la causa. L'iniziativa si è conclusa alla fine dell'anno scolastico con la consegna "fisica" di circa 450 borracce, con grande soddisfazione da parte dei ragazzi quando, aprendo gli scatoloni di cartone, hanno visto materializzarsi davanti a sé il prodotto finito da loro ideato con tanta cura e dedizione per il resto della scuola.

Infine, abbiamo scelto un progetto da sponsorizzare tra quelli registrati sul portale *The Water Project* ([thewaterproject.org](http://thewaterproject.org)) con le donazioni raccolte. L'iniziativa è stata poi diffusa sui media locali in modo da condividere l'esperienza e sensibilizzare il territorio circostante verso la lotta contro la crisi idrica globale.



LUMSA  
UNIVERSITÀ

EIS  
EDUCARE  
ALL'INCONTRO  
E ALLA SOLIDARIETÀ

### ***Monitoraggio e valutazione***

L'attività, integrata alle lezioni curricolari, è stata monitorata in modo formale e informale attraverso questionari di gradimento, autovalutazione e osservazioni sistematiche in classe che hanno misurato il livello di motivazione, interesse e partecipazione degli alunni. Sono stati valutati i progressi negli apprendimenti/competenze acquisite grazie alla trasversalità didattica e la capacità di assumere un ruolo proattivo nel portare avanti l'iniziativa solidale.